

Codice Procedura: 3480

Oggetto: Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaramonte II di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)".

Classifica: : CT_020_IF01397/1

Proponente: EDPR SICILIA PV S.R.L.

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 183 /2025 del 17.04.2025

Proponente	EDPR SICILIA PV S.R.L.
Sede Legale	Milano (MI), via Roberto Lepetit 8/10
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Giuseppe Roberto Pasqua
Progettisti	
Località del progetto	Comune di Licodia Eubea Comune di Chiaramonte Gulfi
Data presentazione al dipartimento	07.10.2024
Data procedibilità	06.11.2024
Data Parere Istruttorio Conclusivo	PIC n. 20/2023
Versamento oneri istruttori	
Conferenza di servizio	///
Responsabile del procedimento	Patella Antonio

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaramonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)

Responsabile istruttore del dipartimento	Blanco Maria Elena
Contenzioso	///
Condivisione Gruppo Istruttorio	

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato “Chiaromonte II” di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato “Chiaramonte II” di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaromonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)

autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato “Chiaromonte II” di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 69676 del 07.10.2024 con la quale il Proponente chiede ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento D.A. n° 67/GAB del 02/03/2023 per il *Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaramonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)*”.

VISTA la nota prot. DRA n. 76851 del 31.10.2024 con la quale il Proponente ha trasmesso dichiarazione integrativa.

VISTA la nota prot. DRA n. 77648 del 06.11.2024 con il quale il Servizio 1 comunica la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione e l'avvio del procedimento.

VISTO il **D.A. VIA n. 67/GAB del 02.03.2023** recante giudizio favorevole di valutazione di impatto ambientale del *Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaramonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)*”

VISTO il D.A. PAUR n. 350/GAB del 05.10.2023 che adotta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 19 e 20 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii. (articoli 14- ter e 14-quater della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.), la determinazione motivata favorevole sulla base delle posizioni prevalenti della Conferenza di Servizi ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. per la realizzazione e l'esercizio del progetto *de quo*.

CONSIDERATO che il Proponente ha trasmesso i seguenti documenti ed elaborati:

- RS07REL0001A0 Relazione di Ottemperanza e Prescrizione Enti
- RS07REL0002A0 Relazione generale
- RS07REL0003A0 Piano di cantierizzazione
- RS07REL0004A0 Piano di dismissione impianto
- RS07REL0005A0 Relazione impianto di illuminazione
- RS07REL0006A0 Cronoprogramma
- RS07REL0007A0 Piano Esecutivo delle Opere a Verde - Progetto di Ottemperanza

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato “Chiaramonte II” di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)

RS07REL0008A0 Piano di Monitoraggio Ambientale Ottemperanza
 RS07REL0009A0 Piano di gestione delle Terre e rocce da Scavo ottemperanza
 RS07REL0010A0 Progetto di Recupero fabbricati esistenti
 RS07REL0011A0 Piano di manutenzione
 RS07EPD0001A0 Tav.01 Inquadramento generale su IGM
 RS07EPD0002A0 Tav.02 Inquadramento generale su CTR
 RS07EPD0003A0 Tav.03 Inquadramento generale su ortofoto
 RS07EPD0004A0 Tav.04a Inquadramento generale su catastale
 RS07EPD0005A0 Tav.04b Inquadramento generale su catastale
 RS07EPD0006A0 Tav.05 Identificazione su CTR della viabilità esistente
 RS07EPD0007A0 Tav.06 Planimetria impianto fotovoltaico con identificazione tracciato cavidotto MT e tipico posa cavo - esterni all'impianto
 RS07EPD0008A0 Tav.07 Identificazione su CTR delle interferenze dei cavidotti MT - esterni all'impianto
 RS07EPD0009A0 Tav.08 Identificazione su ortofoto delle probabili interferenze rilevate da Georadar - esterni all'impianto
 RS07EPD0010A0 Tav.09 Modalità risoluzione interferenze cavidotti MT - esterne all'impianto
 RS07EPD0011A0 Tav.10a Planimetria e sezione accesso strada provinciale SP38iii
 RS07EPD0012A0 Tav.10b Planimetria e sezione accesso strada provinciale SP 06
 RS07EPD0013A0 Tav.11a Planimetria impianto fotovoltaico
 RS07EPD0014A0 Tav.11b Planimetria impianto fotovoltaico
 RS07EPD0015A0 Tav.11c Planimetria impianto fotovoltaico
 RS07EPD0016A0 Tav.12a Planimetria comparativa layout impianto fotovoltaico
 RS07EPD0017A0 Tav.12b Planimetria comparativa layout impianto fotovoltaico
 RS07EPD0018A0 Tav.12c Planimetria comparativa layout impianto fotovoltaico
 RS07EPD0019A0 Tav.12d Planimetria comparativa layout impianto fotovoltaico
 RS07EPD0020A0 Tav.13a Tipico moduli comparativo
 RS07EPD0021A0 Tav.13b Tipico moduli comparativo
 RS07EPD0022A0 Tav.14a Planimetria impianto fotovoltaico con identificazione sottocampi
 RS07EPD0023A0 Tav.14b Planimetria impianto fotovoltaico con identificazione sottocampi
 RS07EPD0024A0 Tav.15a Distribuzione cavi BT
 RS07EPD0025A0 Tav.15b Distribuzione cavi BT
 RS07EPD0026A0 Tav.16a Tipico posa cavi BT
 RS07EPD0027A0 Tav.16b Tipico posa cavi BT
 RS07EPD0028A0 Tav.17a Planimetria impianto fotovoltaico con identificazione tracciato cavi e tipico posa cavo MT - interni all'impianto
 RS07EPD0029A0 Tav.17b Planimetria impianto fotovoltaico con identificazione tracciato cavi e tipico posa cavo MT - interni all'impianto
 RS07EPD0030A0 Tav.18 Planimetria impianto fotovoltaico con identificazione aree di stoccaggio e di cantiere

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaromonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)



RS07EPD0031A0 Tav.19a Aree impianto con curve di livello
RS07EPD0032A0 Tav.19b Aree impianto con curve di livello
RS07EPD0033A0 Tav.20 Schema elettrico unifilare
RS07EPD0034A0 Tav.21a Tipico moduli e strutture di sostegno - JA 15°
RS07EPD0035A0 Tav.21b Tipico moduli e strutture di sostegno - JA 24
RS07EPD0036A0 Tav.21c Tipico moduli e strutture di sostegno - LONGI 15°
RS07EPD0037A0 Tav.22a Tipico cabina di trasformazione
RS07EPD0038A0 Tav.22b Tipico cabina junction box
RS07EPD0039A0 Tav.23 Tipico cabine comparativo
RS07EPD0040A0 Tav.24 Tipico strade interne e tipico sistema drenaggio
RS07EPD0041A0 Tav.25 Tipico cancello di accesso
RS07EPD0042A0 Tav.26a Planimetria progetto TVCC
RS07EPD0043A0 Tav.26b Planimetria progetto TVCC
RS07EPD0044A0 Tav.27 Tipico recinzione, sistema TVCC e fascia arborea perimetrale
RS07EPD0045A0 Tav.28 Identificazione delle interferenze - interne all'impianto
RS07EPD0046A0 Tav.29 Modalità risoluzione interferenze - interne all'impianto
RS07EPD0047A0 Tav.30a Progetto idraulico - Generale
RS07EPD0048A0 Tav.30b Progetto idraulico - Vasca di laminazione
RS07EPD0049A0 Tav.30c Progetto idraulico - Tipici elementi idrici
RS07EPD0050A0 Tav.31a Identificazione aree movimento terra
RS07EPD0051A0 Tav.31b Identificazione aree movimento terra
RS07EPD0052A0 Tav.32a Sezioni morfologiche
RS07EPD0053A0 Tav.32b Sezioni morfologiche
RS07EPD0054A0 Tav.32c Sezioni morfologiche
RS07EPD0055A0 Tav.32d Sezioni morfologiche
RS07EPD0056A0 Tav.32e Sezioni morfologiche
RS07EPD0057A0 Tav.33 Planimetria comparativa sottostazione progetto autorizzato ed esecutivo
RS07REL0012A0 REL TEC GEN
RS07REL0013A0 CALC.LUX-A - Relazione Calcolo Illum_aree_esterne -interne
RS07REL0014A0 IMP.TERRA
RS07REL0015A0 REL VVF
RS07REL0016A0 REL. PRG. CAVO AT
RS07REL0017A0 REL.CONDIZIONAMENTO
RS07EPD0058A0 Ed.Com&Cont - Piante_Prospetti_Sezioni
RS07EPD0059A0 Ed.Com&Cont - Scarico_Acque_Nere + Adduzione_Idrica
RS07EPD0060A0 Ed.Com&Cont - Imp_Tec - Illuminazione_Prese e FM
RS07EPD0061A0 Ed.Com&Cont - Imp_Tec - Rilevazione Incendio_Antintrusione

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaramonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)



RS07EPD0062A0 Chiosco_Comune_Impianti
RS07EPD0063A0 Planimetria tracciamento delle opere
RS07EPD0064A0 Planimetria vie cavi con dettagli di posa
RS07EPD0065A0 Planimetria input opere civili
RS07EPD0066A0 Fondazioni, tirafondi, apparecchiature_AT
RS07EPD0067A0 Ed.Com&Cont - Fondazioni e carpenteria
RS07EPD0068A0 Fondazioni Trasformatore e Vasca Olio
RS07EPD0069A0 Carpenteria e fondazioni muri di recinzione e sostegno
RS07EPD0070A0 Chiosco - Piante, Sezioni, Prospetti e Fondazioni
RS07EPD0071A0 Schema elettrico unifilare AT-MT
RS07EPD0072A0 Schema elettrico unifilare BT - SA ca - SA dc
RS07EPD0073A0 Planimetria e particolari rete di terra
RS07EPD0074A0 Inquadramento suCTR_Ortofoto_Catastale_UTM84-33
RS07EPD0075A0 Planimetria livelli di cabina e sezioni di progetto
RS07EPD0076A0 Planimetria strade e piazzali e particolari costruttivi
RS07EPD0077A0 Clean Point
RS07EPD0078A0 Planimetria e Sez ELM
RS07EPD0079A0 Connessione alla RTN
RS07EPD0080A0 Planimetria e sezioni movimenti terra
RS07EPD0081A0 Planimetria illuminazione esterna e TVCC
RS07EPD0082A0 Strutture metalliche
RS07EPD0083A0 Rete di raccolta acque meteoriche
RS07EPD0084A0 Planimetria antincendio
RS07EPD0085A0 Dettagli recinzione perimetrale, cancello e recinzioni metalliche
RS07ADD0001A0 098_24sic_pv Trasmissione DILA Chiaramonte II
RS07ADD0002A0 CH2_Modello DILA_3657
RS07ADD0003A0 CH2_Dila Relazione Tecnica di asseverazione
RS07ADD0004A0 Relazione illustrativa_DILA_CH2
RS07ADD0005A0 Relazione descrittiva_DILA_CH2
RS07ADD0006A0 CH2_Modello Soggetti Coinvolti
RS07IST0001A0 Istanza di Ottemperanza
RS07GIS0001A0 Dati_GIS
RS07EET0001A0 Elenco Elaborati Ottemperanza CH2

VISTE le seguenti condizioni ambientali previste nel **Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 20/2022 del 27.01.2023**

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaramonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)



Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni. Il progetto dovrà comprendere il recupero dei due fabbricati esistenti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/ Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaramonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)



Enti coinvolti	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <p>a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;</p> <p>b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;</p> <p>c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;</p> <p>d) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;</p> <p>e) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>f) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaramonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)



Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area.</p> <p>b) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante.</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;</p> <p>d) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;</p> <p>e) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>f) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Si dovrà valutare la collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.</p>

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaramonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)



	g) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna - paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaramonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)



Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l’avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l’attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l’attuale morfologia dei luoghi; nella fase di cantiere le canalette drenanti di raccolta delle acque superficiali e di scorrimento dovranno essere realizzate con tecniche dell’ingegneria naturalistica. Dovranno essere evitati gli interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico denominato “Chiaromonte II” di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaramonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)



Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaramonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)



Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune di Licodia Eubea (CT) ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaromonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	Corso Operam – Post Operam
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco agro-fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati. b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Interventi di Mitigazione

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaramonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)



Oggetto della prescrizione	Relativamente all'implementazione dell'Agrofotovoltaico dovrà essere presentato il Piano Aziendale Agro-solare di coltivazione Attuativo dal quale sia possibile evincere: a) I contratti che il Proponente ha stilato con le Aziende Agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto. b) le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione. c) A regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) dovranno essere previsti adeguate schermature con impianti a verde con funzione di mitigazione paesaggistica; d) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaromonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)



	Dovrà essere individuata e debitamente confinata, impermeabilizzata e recintata l'area di stoccaggio per i materiali di cantiere, e per eventuali sostanze che possano inferire rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati in tale fase quali ad esempio i carburanti per i mezzi di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento, dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaramonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)



Enti coinvolti	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aerodisperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio VerificaOttemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaramonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)



Termine avvio VerificaOttemperanza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Ante operam- Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale – atmosfera, suolo
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna)</p>
Termine avvio VerificaOttemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico denominato “Chiaramonte II” di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)



Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaramonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)



	di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

LETTO il parere n° 933 del 20.12.2024 espresso dalla CTS in merito alla verifica di ottemperanza per il progetto sopra indicata;

LETTA la nota protocollo DRA n°815 del 08.01.2025, riportante la data del **08.01.2024**, dove il proponente sollecita la conclusione positiva della procedura di verifica ottemperanza di cui all'articolo 28 del D.Lgs 152/2006 e scrive: “ la mancata conclusione entro il termine di 30 giorni della fase di ottemperanza è idonea ad arrecare un danno economico, essendo la Società soggetta al pagamento di specifiche penali derivanti sia dal tardivo avvio dei lavori che dalla tardiva conclusione dei lavori e il cui ammontare complessivo è pari circa a euro **300.000,00 mensili**;

- la Società, per esigenze di cantiere, deve iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto entro e non oltre il **20 gennaio 2024**, Tutto ciò premesso e considerato la scrivente Società,

SOLLECITA

Codesto Spett.le Ente,

- a concludere celermente, entro e non oltre il termine di **10 giorni dalla presente**, la fase di verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto VIA e di rilasciare alla Società il provvedimento positivo di verifica della fase di ottemperanza.

VISTA la nota DRA del 20.01.2025, protocollo n°2967 con la quale il Dipartimento comunica alla società proponente : “Con riferimento all'istanza di verifica di ottemperanza, ex art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., acquisita al protocollo di questo Dipartimento n. 69676 del 07/10/2024, delle Condizioni Ambientali contenute nel provvedimento D.A. 933/GAB del 20/12/2024, con il quale il progetto ha ottenuto giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A), ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, si

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato “Chiaromonte II” di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)



comunica che è stato pubblicato sul Portale Ambientale (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti> - Codice Procedura 3480) il Parere n. 933/2024 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica nella seduta del 20/12/2024 e trasmesso a questo Servizio con nota prot. 504 del 07/01/2025, al fine di consentire a codesta Società di produrre la documentazione utile al superamento della **non ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 12** evidenziata nel suddetto parere.

LETTO l'elaborato RS07IST0003A0_REL.09 Piano di gestione delle Terre e Rocce da Scavo ottemperanza rev1- signed CH2.pdf, trasmesso in data 23.01.2025, protocollo n° 4257, in cui sono riportati i punti di prelievo effettuati per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo e le analisi eseguite;

LETTA la nota trasmessa dal proponente in data 24.01.2025, protocollo n° 4367 dove sono allegate la ricevute delle PEC inviate al Comune di Licodia Eubea e al Comune di Chiaramonte Gulfi, nonché le bozze di convenzione proposte;

LETTA la nota trasmessa dal proponente in data 24.01.2025 protocollo n° 4473, contenente gli stessi documenti riportati nella nota precedente;

VERIFICATO che nel parere n°933 del 20.12.2024 emesso dalla CTS, sono state valutate le ottemperanze delle condizioni ambientali riportate nel parere conclusivo emesso dalla CTS, **tranne la condizione ambientale n°12;**

LETTE le verifiche di ottemperanza sotto riportate:

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 1: *Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni. Il progetto dovrà comprendere il recupero dei due fabbricati esistenti.*

CONSIDERATO che il progetto è stato rielaborato tenendo in considerazione tutte le prescrizioni impartite dagli Enti intervenuti nel Procedimento e le misure di prevenzione/mitigazione previste nella documentazione presentata in fase autorizzativa, così come meglio dettagliato all'interno del presente parere.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 1 si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 2: *Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.*

CONSIDERATO che il Proponente, nella Relazione di ottemperanza, riporta il riscontro alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura di PAUR

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaramonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 2 si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 3: *In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:*

- a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;*
- b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;*
- c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;*
- d) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;*
- e) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);*
- f) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.*

CONSIDERATO che, per l'ottemperanza del punto a), il Proponente ha depositato l'elaborato Tavola 27 – Tipico recinzione, sistema TVCC e fascia arborea perimetrale

CONSIDERATO che, per l'ottemperanza del punto b), il Proponente ha rimanda all'elaborato Tavola 27 – Tipico recinzione, sistema TVCC e fascia arborea perimetrale e REL.07 - Progetto esecutivo delle opere a verde dalla quale si evince che le fasce perimetrali avranno una **larghezza di 10 m** per un totale di circa **9,0 Ha**, costituita da una **doppia fila sfalsata di Olivastri**.

CONSIDERATO che, per l'ottemperanza del punto c), il Proponente dichiara che la fascia perimetrale di mitigazione verrà posta in essere prima della messa in esercizio dell'impianto.

CONSIDERATO che, per l'ottemperanza del punto d), il Proponente ha depositato i seguenti elaborati:

- Tavola 24 – Tipico strade interne e tipico sistema drenaggio: per il sottofondo stradale è previsto una copertura in misto stabilizzato drenante.
- Tavole 12a, 12b e 12c planimetrie comparative del layout di impianto con riportato il nuovo sistema delle stradelle di servizio interne razionalizzato e ridotto.

CONSIDERATO che, per l'ottemperanza del punto e), il Proponente dichiara che la richiesta è stata recepita nel Progetto di ottemperanza; come da progetto definitivo non sono previsti interventi significativi relativamente a livellamenti del terreno e spietramenti. Si rimanda ai seguenti elaborati: - Tav. 31a e Tav.31b

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaromonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)



- Identificazione aree movimento terra.
- Tav. 32a, 32b e 32c Sezioni morfologiche

Ad eccezione delle aree di nuova viabilità interna e delle piazzole tecniche, non sono previste attività di compattazione del suolo permanenti. A cantiere ultimato si provvederà ad un generale dissodamento delle aree maggiormente interessate dal passaggio.

CONSIDERATO che, per l'ottemperanza del punto f), il Proponente rimanda all'elaborato Tavola 27 – Tipico recinzione, sistema TVCC e fascia arborea perimetrale dal quale si evince che la recinzione prevista sarà posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico; sarà realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 3 si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 4: *Per tutti gli impianti a verde previsti:*

- a) *Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area.*
- b) *Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante.*
- c) *Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;*
- d) *per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;*
- e) *Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;*
- f) *Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Si dovrà valutare la collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.*
- g) *Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.*

CONSIDERATO che il Proponente ha depositato l'elaborato REL.07 - Progetto esecutivo delle opere a verde, dalla quale si evince che:

- a) Per il progetto in esame è stato previsto l'uso di specie autoctone tipiche del paesaggio siciliano; tutte le essenze scelte per la realizzazione delle opere a verde sono state scelte considerando il

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaromonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)



“Piano Forestale Regionale” Sicilia 2009-2013, al Documento di indirizzo “A” e l’elenco delle specie autoctone della Sicilia divise per zone altimetriche e caratteristiche edafiche di cui alla Sottomisura 4.4 Operazione 4.4.3, Allegato 11 PSR Sicilia 2014-2020.

- b) La fascia arborea perimetrale prevede la messa a dimora di piante di olivastro in vaso da cm 30-40 di 1-2 anni d’età disposte in doppia fila sfalsata al fine di poter avere un maggiore effetto schermante.
- c) Tutte le opere a verde, sia le aree di compensazione che le aree di rinaturalizzazione, saranno costituite da specie caratterizzate da fioriture scalari così da creare un’alta diversità entomologica. Nello specifico, le essenze vegetali scelte per le aree di compensazione sono il **Terebinto, il Lentisco il Biancospino**. Per ciò che concerne la fascia arborea di mitigazione, allo scopo di favorire l’inserimento armonioso dell’impianto fotovoltaico nel contesto paesaggistico, si prevede la messa a dimora di esemplari di **Olivastro** disposti a file sfalsate così da ottenere un maggiore e più efficace effetto schermante. Le essenze vegetali scelte presentano tutte elevata plasticità e adattabilità, resistendo a condizioni climatiche avverse.
- d) Nelle aree a compensazione ambientale saranno messe a dimora essenze arboreo-arbustive baccifere a fioritura scalare; le essenze vegetali selezionate assicureranno protezione e fonti alimentari alla componente avifaunistica.
- e) Le aree a verde saranno mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell’impianto. Il piano manutentivo avrà inizio con l’ultimazione dei lavori e durerà almeno cinque anni (5 stagioni vegetative) prevedendo una serie di operazioni di natura prettamente agronomica. Per ulteriori dettagli, relativi al piano di manutenzione e relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo, si rimanda alle pagg. 34-35-36 dell’elaborato “Rel.07 - Piano esecutivo delle opere a verde – Progetto di Ottemperanza”.
Il Totale dei costi per le opere a verde è di **136.823,85 €**.
- f) Nella scelta delle specie sono state favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Si prevede, inoltre, di realizzare un **inerbimento spontaneo potenziato con essenze mellifere al fine di favorire il ripopolamento delle popolazioni di ape nera sicula e**, più in generale, di tutti gli insetti pronubi. Nell’area di 17,5 Ha destinata all’inerbimento spontaneo (arricchita con essenze mellifere) saranno, inoltre, collocate 5 arnie con famiglie di Ape nera sicula (Apis mellifera sicula) al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 4 si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 5**: *Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell’impianto l’illuminazione sul perimetro dell’impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L’impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell’ottica del minor consumo di energia.*

CONSIDERATO che, per l’ottemperanza della presente C.A., è stato depositato l’elaborato REL.05 Relazione Impianto di Illuminazione, dal quale si evince che:

- sul perimetro dell’impianto il servizio di illuminazione non è di tipo fisso, ma è dotato di rilevatori

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico denominato “Chiaromonte II” di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)



volumetrici da esterno in corrispondenza degli accessi, programmati per evitarne l'accensione in presenza di piccoli mammiferi. (Vedi Tavola 27 – Tipico recinzione, sistema TVCC e fascia arborea perimetrale).

- L'accensione avverrà nelle seguenti situazioni: sottrazione di oggetti; passaggio di persone; scavalco o intrusione in aree definite; Segnalazione di perdita segnale video, oscuramento, sfocatura e perdita di inquadratura;
- Il sistema di illuminazione della Stazione Utente è progettato per fornire un adeguato livello di illuminamento, utilizzando lampade a LED rivolte verso il basso.
- Saranno previsti due circuiti separati:
 - uno comandato automaticamente da fotocellula, per assicurare un livello di illuminazione minimo;
 - l'altro sarà comandabile manualmente, tramite interruttore, per fornire un livello di illuminazione più elevato, solo quando necessario (es. durante le operazioni di manutenzione dei componenti AT).

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto e depositato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 5 si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 6: *I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l'avifauna.*

CONSIDERATO che, nella Relazione di ottemperanza, il proponente dichiara che *“Il complesso delle celle solari che costituiscono i moduli fotovoltaici di ultima generazione è protetto frontalmente da un vetro temprato anti-riflettente ad alta trasmittanza. Questo conferisce alla superficie del modulo un aspetto opaco, distintamente diverso dalle comuni superfici riflettenti. Per minimizzare la quantità di radiazioni luminose riflesse, le singole celle in silicio cristallino sono ricoperte da un rivestimento trasparente antiriflesso. Tale rivestimento consente al modulo fotovoltaico di assorbire una maggiore quantità di luce rispetto a una copertura con vetro tradizionale, incrementando così l'energia elettrica convertibile. Si può quindi affermare che la componente di luce riflessa dai moduli fotovoltaici, in particolare quelli in silicio mono-cristallino, rappresenta solo una piccola percentuale della radiazione solare incidente. Pertanto, la quota di luce riflessa dai moduli fotovoltaici in progetto appare del tutto trascurabile”.*

CONSIDERATO E VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 6 si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 7: *Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l'attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi; nella fase di cantiere le canalette drenanti di raccolta delle acque superficiali e di scorrimento dovranno essere realizzate con tecniche dell'ingegneria naturalistica.*

Dovranno essere evitati gli interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato “Chiaromonte II” di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)

CONSIDERATO che, come dichiarato dal Proponente, l'assetto idrogeologico dei suoli non verrà modificato e sarà mantenuta la naturale pendenza dei terreni così come riportato negli elaborati costituenti il progetto esecutivo di ottemperanza. Saranno unicamente previsti movimenti terra di piccola entità (Vedi Tavola 31 – Identificazione aree movimento terra e movimenti terra) dovute alle vasche di laminazione (Vedi Tavole 30a - Progetto idraulico – Planimetria generale, 30b - Progetto idraulico – Vasca di laminazione, 30c - Progetto idraulico – Tipici elementi idrici. Ad eccezione delle stradelle di servizio interne alle aree di impianto non sono previsti interventi di compattazione, come già analizzato in seno al presente parere.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto e depositato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 7 si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 8:** *In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.*

CONSIDERATO che, in riscontro alla suddetta C.A., il proponente ha prodotto i seguenti elaborati:

- Tav. 24 Tipico strade interne e tipico sistema di drenaggio;
- Tav. 28 Identificazione delle interferenze – interne all'area di impianto;
- Tav. 29 Modalità di risoluzione interferenze – interne all'impianto;
- Tav. 30a Progetto Idraulico – Generale;
- Tav. 30b Progetto Idraulico – Vasca di Laminazione;
- Tav. 30c Progetto Idraulico – Tipici elementi idrici.

CONSIDERATO che, come dichiarato dal proponente, gli aspetti inerenti l'equilibrio idrogeologico e di invarianza idraulica sono stati trattati nell'ambito dell'Autorizzazione Idraulica Unica ottenuta dal competente Servizio dell'Autorità di Bacino. In sede di progettazione esecutiva sono state mantenute le misure indicate in sede di progetto definitivo (inerbimento perenne delle aree di impianto, nuove linee di deflusso unicamente finalizzate all'invarianza idraulica o a cunette di protezione della sede viaria, realizzazione di vasche di laminazione per come dimensionate in tale sede). Si evidenzia che il layout dell'impianto in sede di progetto di ottemperanza, pur avendo subito delle modifiche, essendo tali modifiche in minus rispetto al progetto autorizzato (vedasi Tav. 12a - Planimetria comparativa) con una diminuzione sia della potenza di impianto che delle superfici occupate, in termini di invarianza idraulica non apporta aggravii rispetto a quanto autorizzato.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto e depositato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 8 si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 9:** *In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaromonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)

CONSIDERATO che, riguardo le varie tipologie di rifiuto da allontanare dal cantiere, sarà predisposta area di deposito temporaneo in cui i rifiuti saranno depositati in maniera separata per codice CER e stoccati secondo normativa predisponendo contenitori idonei, per funzionalità e capacità, destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti individuati e comunque di cartoni, plastiche, metalli, vetri, inerti, organico e rifiuto indifferenziato, mettendo in atto accorgimenti atti ad evitarne la dispersione. *Per la corretta gestione dei rifiuti le maestranze dell'Impresa e delle ditte che operano all'interno dei cantieri (anche in sub appalto) saranno messe a conoscenza, formalmente, di tali modalità di gestione. Tutti i rifiuti saranno infine smaltiti secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*

CONSIDERATO che, in relazione alle quantità di rifiuti per la fase di dismissione, il proponente ha depositato l'elaborato allegato al progetto di ottemperanza denominato REL.04 Piano di Dismissione e allegato Computo metrico estimativo, nonché l'elaborato di Gestione delle rocce da scavo in cui sono analiticamente esplicitate le quantità dei materiali relative alla costruzione dell'impianto.

CONSIDERATO che il proponente analizza anche un'altra tipologia di rifiuto per la fase di cantiere, riconducibile ai cartonati, ai legnami e alle plastiche derivanti dagli imballaggi delle strutture prefabbricate da posare in opera. A tale fine, riporta stima per tipologia come di seguito:

tipologia	m³		
	101	102	103
imballaggi dei moduli fotovoltaici	1.280,9	128,1	0,5
imballaggi per cabine, inverter, cavi e filati elettrici	1,7	0,2	-
imballaggi delle strutture di supporto moduli, illuminazione e recinzione	18,0	1,8	-
totale	1.300,6	130,1	0,5

Le strutture prefabbricate che costituiranno le cabine di impianto saranno predisposte in officina complete dell'oggettistica elettromeccanica necessaria e trasportate in loco già pre-assemblate. Per terre e rocce da scavo, come principio generale, previa verifica campionamento e caratterizzazione di quanto estratto, si

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaromonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)

opererà per il riutilizzo del materiale scavato all'interno della stessa opera come sottoprodotto o il recupero come rifiuto, con lo scopo di favorirne il reimpiego e limitare il più possibile il ricorso a materie prime di nuova estrazione.

PRESO ATTO che l'ente vigilante ai fini della verifica della suddetta condizione ambientale è ARPA Sicilia e, pertanto, sarà necessario acquisire il relativo parere.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto e depositato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 9, per gli aspetti di competenza della scrivente CTS, si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 10: *I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.*

CONSIDERATO e VALUTATO che la condizione ambientale è stata ottemperata con la redazione dell'elaborato REL.09 Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo.

CONSIDERATO che il proponente prevede:

- di eseguire **n° 22 prelievi**, distribuiti nella totalità dell'area di impianto ed in corrispondenza delle aree in cui il terreno sarà maggiormente soggetto a lavorazione. Relativamente all'area in cui sarà ubicata la sottostazione utente saranno eseguiti **n° 3 prelievi**.

- In entrambe le suddette aree i sondaggi saranno spinti fino ad una profondità massima di 2 metri dal p.c.. Le perforazioni o gli scavi per il prelievo di detti campioni devono essere eseguite a secco senza l'utilizzo di fluidi o fanghi di circolazione, adottando la tecnica della conservazione del nucleo, con carotiere semplice del diametro di 101,6 mm ed aste di perforazione di lunghezza 1 metro, il materiale estratto dovrà essere riposto in apposite cassette catalogatrici divise in cinque setti di un metro ciascuno.

- Per ogni sondaggio/scavo devono essere prelevati, in doppia aliquota, due campioni rappresentativi dei tratti 0-1 metro (campione superficiale) e 1-2 metri (campione di fondo scavo). I campioni devono essere opportunamente omogeneizzati nel tratto di interesse e riposti in vasetti di vetro con tappo a vite. Ogni campione deve essere infine, identificato ed etichettato riportando un codice univoco, profondità, data e responsabile del campionamento. I campioni da sottoporre alle analisi chimiche, in accordo alle disposizioni di cui all'Allegato 4 del DPR 120/2017, devono essere vagliati utilizzando appositi setacci che hanno il compito di eliminare dal campione la frazione maggiore di 2 cm.

- Relativamente alla caratterizzazione del tratto del cavidotto dell'impianto in progetto, considerato che la posa del cavo avverrà lungo le strade "Contrada Vaito", "Contrada Dichiarà" e la SP6, tutti tratti di viabilità ad elevato traffico di mezzi, ed essendo in prossimità della strada SS 514, anch'essa molto trafficata e soggetta a lavori di manutenzione ed ampliamento, non verranno prelevati dei campioni da analizzare in quanto la totalità di terra scavata, composta prevalentemente da materiale bituminoso, sarà gestita in accordo alla normativa vigente.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaromonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)

CONSIDERATO che il proponente allega la tavola e la planimetria con i punti di campionamento, nonché delle aree di deposito preliminare del materiale stoccato.

CONSIDERATO che il set di parametri analitici da ricercare sui campioni ottenuti è riportato nell'allegato 4 al D.P.R. n. 120/2017. Il set analitico minimale consta dei seguenti elementi: arsenico, cadmio, cobalto, nichel, piombo, rame, zinco, mercurio, idrocarburi C>12, cromo totale, cromo VI, amianto, BTEX, IPA.

CONSIDERATO che il proponente riporta il calcolo dei volumi di scotico/scavo: *dal bilancio effettuato dopo l'esecuzione del rilievo e dal posizionamento dei trackers fotovoltaici, il quantitativo complessivo di terre e rocce da scavo che sarà riutilizzato in sito, tal quale, è costituito dalle Volumetrie necessarie per i ripristini superficiali e le sistemazioni finali dell'area, effettuati mediante utilizzo del terreno proveniente sia dallo scotico superficiale (per un **quantitativo complessivo pari a 11741,00 m3**) sia da utilizzo di terreni relativi all'impianto fotovoltaico precedentemente scavati.* A pag. 12 dell'elaborato si riporta la tabella riepilogativa dove sono descritti e computati le volumetrie definitive calcolate sulla base dei rilievi eseguiti:

TOTALE SCOTICO 11741,00

TOTALE SCAVI 23988,85

TOTALE RINTERRI 7348,69

TOTALE MATERIALI ACQUISTATI 15512,70

TOTALE RIPRISTINI 20734,76

TOTALE MATERIALI A RECUPERO/SMALTIMENTO 17012,6

CONSIDERATO che il materiale stoccato nelle aree di deposito preliminare permarrà nello stato di accumulo temporaneo il tempo necessario ai fini dell'esecuzione dei rinterri previsti; per le terre e rocce da scavo classificate come rifiuto le modalità di stoccaggio delle stesse avverrà in accordo alle disposizioni dell'art. 23 del DPR 120/2017 prevedendo una delle seguenti modalità alternative:

-Raccolta ed avvio a operazioni di recupero/smaltimento quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 4.000 m3 di cui al massimo 800 m3 di rifiuti pericolosi e in ogni caso per una durata non superiore ad un anno.

-Raccolta ed avvio a operazioni di recupero/smaltimento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito.

Se le terre e rocce da scavo non soddisfino i requisiti di qualità ambientale o qualora esse siano eccedenti e quindi non riutilizzabile in sito. I cumuli costituiti da materiale terrigeno saranno utilizzati per i ripristini delle aree dove sono stati effettivamente scavati; i cumuli costituiti dal materiale del substrato, saranno utilizzati in parte per realizzare i rinterri laddove necessario, mentre il materiale in esubero sarà conferito ad operazioni di recupero/smaltimento presso impianti esterni autorizzati. Le aree di stoccaggio saranno organizzate in modo tale da tenere distinte le due tipologie di cumuli individuate (primo strato di suolo/substrato), con altezza massima derivante dall'angolo di riposo del materiale in condizioni sature, tenendo conto degli spazi necessari per operare in sicurezza nelle attività di deposito e prelievo del materiale. A completamento dei cumuli o in caso di eventuale interruzione prolungata dei lavori, i cumuli saranno coperti mediante teli in LDPE per impedire l'infiltrazione delle acque meteoriche ed il sollevamento di polveri da parte del vento. Nel caso invece di materiale gestito come rifiuto, si procederà alla caratterizzazione dello stesso.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaromonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)

PRESO ATTO che l'ente vigilante ai fini della verifica della suddetta condizione ambientale è ARPA Sicilia e, pertanto, sarà necessario acquisire il relativo parere.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto e depositato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 10, per gli aspetti di competenza della scrivente CTS, si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 11: *Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:*

- a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);*
- b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;*
- c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;*
- d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).*

CONSIDERATO che, in ottemperanza alla seguente C.A., il proponente ha depositato i seguenti elaborati:

- Rel.03 – Piano di Cantierizzazione;
- Tavola 18 - Planimetria impianto fotovoltaico con identificazione aree di stoccaggio di cantiere.

Dalla suddetta documentazione si evince che:

- a) si provvederà:
 1. a tenere bagnata la viabilità di cantiere e ad utilizzare barriere antipolvere nelle zone sensibili o in prossimità della viabilità pubblica;
 2. a coprire con opportuni teli i materiali sciolti;
 3. a lavare le ruote dei mezzi in uscita dal cantiere;
 4. a ubicare le aree di stoccaggio dei materiali sciolti in modo da non impattare sulle attività circostanti.
- b) Riguardo il rilascio di inquinanti al suolo, si fa presente che tale evento potrebbe avvenire per molteplici cause, quali:
 1. sversamento accidentale di sostanze presenti nei mezzi meccanici (gasolio, oli, etc.): Al fine di prevenire/limitare tali problematiche:
 - eventuali rifornimenti/rabbocchi di tali liquidi saranno sempre effettuati in aree idonee con fondo impermeabilizzato-
 - fuoriuscite per rotture dei serbatoi, assai improbabili verranno limitate oltre che con le normali misure gestionali e di manutenzione dei mezzi, anche con protocolli di pronto intervento (da inserire eventualmente nei piani di sicurezza operativi di cantiere) con rimozione immediata del suolo inquinato.
 2. rilascio accidentale di sversamento di prodotti chimici per lavaggio e manutenzione dei mezzi o per qualsiasi altri finalità inerente le attività di cantiere: tale evenienza verrà neutralizzata limitando al massimo tali utilizzi e comunque utilizzando prodotti eco-compatibili certificati;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaromonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)



3. sversamento dell'olio dei trasformatori; ciò verrà evitato grazie alle vasche, che verranno poste al di sotto di tali attrezzature, al fine di raccogliere eventuali perdite.
- c) Nell'ambito del Piano di Monitoraggio Ambientale ante-operam per la componente biotica, verrà evidenziata l'eventuale presenza di specie di fauna ed avifauna; in funzione della natura delle specie riscontrate si prenderanno in considerazione le opportune misure da intraprendere. Per ridurre gli impatti sulla fauna, il Piano di Cantierizzazione ha previsto la concentrazione delle attività più impattanti in termini di rumore e vibrazione, in modo da relegarle al periodo più breve possibile.
- d) la richiesta è stata ottemperata con la redazione della Relazione Rel.06 – Cronoprogramma.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 11 si ritiene **ottemperata, limitatamente alla fase di progettazione esecutiva.**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 12:** *In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune di Licodia Eubea (CT) ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.*

CONSIDERATO che il proponente a seguito del parere n°933 del 20.01.2025, ha trasmesso in data 24.01.2025, protocollo DRA n° 4367 le ricevute delle PEC inviate al Comune di Licodia Eubea e al Comune di Chiaramonte Gulfi, contenenti la bozza di convenzione da sottoscrivere con i comuni interessati;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la Condizione Ambientale n.12 si ritiene **ottemperata.**

Si ricorda che prima dell'inizio dei lavori deve essere depositato il piano concordato con i comuni di Licodia Eubea e Chiaramonte Gulfi.

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 13:** *a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco agro-fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.*

b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.

PRESO ATTO che il proponente si impegna a realizzare tutti gli interventi di mitigazione/compensazione richiesti. *Si ritiene tuttavia di evidenziare che appare opportuno realizzare tali interventi non già prima dell'avvio dei lavori, ma solo successivamente alla posa della recinzione e delle successive attività di scavo e realizzazione delle strade perimetrali e delle operazioni di scavo in generale, ciò al fine di preservare le essenze impiantate che verosimilmente andrebbero ad essere, anche irrimediabilmente, danneggiate durante i lavori di cantiere. Una volta ultimati i lavori di realizzazione delle opere a verde previste, la Società proponente si impegna ad elaborare e presentare opportuna documentazione fotografica per come richiesto*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaramonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)

Per quanto attiene al punto b), invece, si prevede una fascia tagliafuoco di circa 5 m. (cfr. Tavola 27 – Tipico recinzione, sistema TVCC e fascia arborea perimetrale).

CONSIDERATO che l'ottemperanza della presente condizione ambientale attiene a fasi successive a quella della progettazione esecutiva, si ritiene la stessa **non ottemperabile**.

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 14**: *Relativamente all'implementazione dell'Agrofotovoltaico dovrà essere presentato il Piano Aziendale Agro-solare di coltivazione Attuativo dal quale sia possibile evincere:*

- a) *I contratti che il Proponente ha stilato con le Aziende Agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto.*
- b) *le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione.*
- c) *A regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.*

CONSIDERATO che il proponente, nella Relazione di ottemperanza, dichiara che: *“si evidenzia che già nel verbale delle Conferenze di Servizi Conclusiva del 05/09/2023, con riferimento alla seduta tenutasi in data 04/07/2023, la proponente in riscontro alla nota del Servizio 3 del Dipartimento dell'Agricoltura (prot. 139683 del 03/07/2023) precisava che: **“Il progetto in oggetto, denominato Chiaramonte II, è da considerarsi di tipo fotovoltaico tradizionale con uno specifico riguardo al mantenimento dell'assetto florofaunistico e alla vocazione agricola del territorio.** Il progetto in questione **non è da ritenersi dunque di tipo agrovoltaiico e pertanto non deve possedere alcuna attestazione di conformità di cui alle Linee Guida di impianti agrovoltaiici adottate dal MITE nel giugno 22”.** Stante pertanto la natura non-agrofotovoltaica del progetto autorizzato si ritiene la richiesta non pertinente”.*

CONSIDERATO e VALUTATO che in data 04.12.2024 si è svolta l'audizione con il proponente che, in merito alla suddetta C.A., ha chiarito che era già intercorsa una comunicazione con il Servizio 1 per chiedere la rettifica della suddetta. Si è appurato, pertanto, che si tratta di un mero refuso.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, la Condizione Ambientale n.14 si ritiene **ottemperata**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 15**: *Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:*

- a) *devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;*
- b) *ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;*
- c) *dovranno essere previsti adeguate schermature con impianti a verde con funzione di mitigazione paesaggistica;*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato “Chiaramonte II” di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)

d) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.

Dovrà essere individuata e debitamente confinata, impermeabilizzata e recintata l'area di stoccaggio per i materiali di cantiere, e per eventuali sostanze che possano inferire rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati in tale fase quali ad esempio i carburanti per i mezzi di cantiere.

CONSIDERATO che:

- a) Tutti i manufatti, che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento, ivi comprese eventuali strutture mobili saranno tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi, in particolare RAL 7035 per le cabine di trasformazione, RAL 1011 per la cabina Junction box, RAL 1011 per edificio comando e controllo, RAL 1011 per chiosco. (Vedi Tavola 22a- Tipico cabina di trasformazione, Tavola 22b- Tipico cabina Junction box, Tavola OS322390600800ES3CB01A – Edificio comando e controllo – Piante, prospetti e sezioni e Tavola OS322390600800ES3CF91A – Chiosco – Piante, Sezioni, Prospetti e fondazioni).
- b) In riscontro alla suddetta richiesta, il proponente ha depositato la Tavola OS322390600800ES3CB81A - Edificio comando e controllo - Impianti tecnologici - Rilevazione incendio e Antintrusione e Tavola OS322390600800ES3SU41A - Planimetria antincendio.
- c) La fascia di mitigazione sarà opportunamente posizionata all'esterno della recinzione. Questa disposizione è stata progettata per fornire una schermatura efficace dell'impianto, contribuendo così a minimizzare qualsiasi impatto potenziale sull'ambiente circostante. (Vedi Tavola 27 - Tipico recinzione, sistema TVCC e fascia arborea perimetrale).
- d) Le fondazioni delle cabine di trasformazione saranno dotate di vasche di raccolta olio. (Vedi Tavola 22a- Tipico cabina di trasformazione)
- e) Nelle aree designate per lo stoccaggio di materiale potenzialmente inquinante, si prescrive l'implementazione di una membrana impermeabilizzante posta al di sotto del pacchetto stradale (vedi sezione Tavola 18 - Planimetria impianto fotovoltaico con identificazione aree di stoccaggio e di cantiere).

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, la Condizione Ambientale n.15 si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 16: *a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento, dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.*

b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.

c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaromonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)

fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti

PRESO ATTO che, secondo quanto dichiarato dal proponente:

- a) Il soprassuolo sarà mantenuto costantemente coperto da vegetazione spontanea. La proposta progettuale prevedrà un inerbimento spontaneo sotto il tracker fotovoltaico, in tutta la sua proiezione al suolo dove verranno lasciate crescere le essenze erbacee spontanee. Il prato stabile che verrà a formarsi potrà essere eventualmente rinfoltito impiegando, laddove necessario, un mix di sementi “ad hoc” per ricreare le condizioni ecologiche ideali a sostenere le popolazioni degli insetti pronubi. L’inerbimento spontaneo riguarderà anche l’area di compensazione di circa 17,5 Ha posta nella zona sud-est di impianto, mediante la realizzazione di pascoli apistici. L’inerbimento spontaneo, qualora necessario, sarà potenziato attraverso la semina a spaglio di essenze mellifere. I lavori di decespugliamento saranno limitati esclusivamente alla creazione di passaggi per gli addetti ai lavori e, in ogni caso, sarà escluso l’impiego di diserbanti chimici.
- b) La pulizia dei pannelli avverrà di preferenza a secco. Per il lavaggio dei pannelli, al bisogno, sarà impiegata esclusivamente acqua pulita, preferibilmente demineralizzata e solo in caso di effettiva necessità e limitatamente a necessità puntuali, si ricorrerà a detergenti specifici eco-compatibili e certificati. Per i dettagli si faccia riferimento all’elaborato REL.11 Piano di Manutenzione.
- c) Al fine di prevenire possibili contaminazioni del suolo su cui si sviluppa il sito e delle acque superficiali e/o sotterranee eventualmente presenti, verranno previsti appositi accorgimenti tecnici volti a stoccare le taniche contenenti i liquidi potenzialmente dannosi (oli idraulici e oli motore, composti aromatici, vernici qualora previste ed in generale tutti i liquidi usati per le lavorazioni e la manutenzione dei mezzi meccanici) per le matrici ambientali in oggetto in modo sicuro.

Si specifica, inoltre, che l’approvvigionamento idrico avverrà tramite consegna in sito su ordinazione da parte di fornitori esterni e l’acqua verrà stoccata in una cisterna dedicata. In nessun caso si provvederà al prelievo di acqua dai corsi superficiali eventualmente presenti in sito così come eventuali acque di scarico non verranno convogliate nei ricettori idrici superficiali presenti nell’area. Ad ogni modo le aree di cantiere dove verranno installate le aree temporanee di cantierizzazione che includeranno sia gli uffici che i servizi destinati all’uso da parte di tutti gli addetti ai lavori, verranno rimosse appena la fase di costruzione sarà terminata ed i luoghi saranno ripristinati così come erano anteoperam. Nel Piano Operativo per la Sicurezza verranno inseriti dei protocolli di rapido intervento in caso di sversamenti accidentali che prevedranno una comunicazione immediata ai preposti per la sicurezza con procedure da seguire per la rimozione dei terreni superficiali inquinati.

PRESO ATTO che l’ente vigilante ai fini della verifica della suddetta condizione ambientale è ARPA Sicilia e, pertanto, sarà necessario acquisire il relativo parere.

CONSIDERATO che l’ottemperanza della presente condizione ambientale attiene a fasi successive a quella della progettazione esecutiva, si ritiene la stessa **non ottemperabile**.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 17: *a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico denominato “Chiaromonte II” di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)

prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.

b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera

PRESO ATTO che, secondo quanto dichiarato dal proponente, i mezzi di cantiere, saranno correttamente mantenuti e verificati nell'ambito del Piano di Sicurezza Operativo in modo da limitare al massimo rotture improvvise; i serbatoi del combustibile verranno posti all'interno di vasche prefabbricate, in modo, che un eventuale sversamento venga raccolto e non contamini la zona circostante, in ogni caso aree di impluvio rilevate, per l'intera fascia di pertinenza fluviale definita nel progetto definitivo, ancorché non cartografate, non saranno ritenute idonee alla posa di serbatoi adibiti a stoccaggio di combustibili. *Riguardo gli impatti che si potranno generare sulla componente "Atmosfera", tali impatti verranno minimizzati attraverso l'uso di mezzi e attrezzature certificate, relativamente alle emissioni, secondo le normative vigenti. Si evidenzia che le componenti atmosfera e rumore saranno oggetto di monitoraggio e pertanto eventuali anomalie verranno segnalate e si provvederà ad implementare le misure di contenimento e mitigazione per come previsto nel PMA.*

PRESO ATTO che l'ente vigilante ai fini della verifica della suddetta condizione ambientale è ARPA Sicilia e, pertanto, sarà necessario acquisire il relativo parere.

CONSIDERATO che l'ottemperanza della presente condizione ambientale attiene a fasi successive a quella della progettazione esecutiva, si ritiene la stessa **non ottemperabile**.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 18: *I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*

PRESO ATTO che l'ente vigilante ai fini della verifica della suddetta condizione ambientale è ARPA Sicilia e, pertanto, sarà necessario acquisire il relativo parere.

CONSIDERATO che l'ottemperanza della presente condizione ambientale attiene a fasi successive a quella della progettazione esecutiva, si ritiene la stessa **non ottemperabile**.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 19: *Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaromonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)

*“Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra”
Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo
studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna)*

CONSIDERATO e VALUTATO che il **Piano di Monitoraggio** depositato è stato sviluppato ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e include il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto sulle seguenti componenti:

a) Atmosfera: i fattori ambientali ritenuti significativi della componente atmosfera sono stati:

-Qualità dell'aria;

-Caratterizzazione meteorologica;

b) Suolo e Sottosuolo: i fattori ambientali ritenuti significativi sono:

-Qualità del suolo (qualità biologica - fertilità – inquinamento);

-Caratterizzazione fisico-chimica e meccanica;

c) Acqua: i fattori ambientali ritenuti significativi sono:

-Qualità dell'acqua (caratteristiche fisico-chimiche);

-Profondità e variazione dell'eventuale falda idrica;

d) Rumore: da monitorare con riferimento all'ambiente antropico ed eventualmente faunistico.

Le attività di monitoraggio ambientale includono:

- l'esecuzione di specifici sopralluoghi specialistici, al fine di avere un riscontro sullo stato delle componenti ambientali;

- la misurazione periodica di specifici parametri indicatori dello stato di qualità delle predette componenti;

- l'individuazione di eventuali azioni correttive laddove gli standard di qualità ambientale stabiliti dalla normativa applicabile e/o scaturiti dagli studi previsionali effettuati, dovessero essere superati

VISTO e VALUTATO l'elaborato di riferimento Piano_Monitoraggio_Ambientale

PRESO ATTO che **l'ente vigilante ai fini della verifica dell'ottemperanza della suddetta condizione ambientale è ARPA Sicilia e, pertanto, sarà necessario acquisire il relativo parere.**

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, la Condizione Ambientale n.. 9 si ritiene **ottemperata, limitatamente alla fase ante operam (progettazione esecutiva).**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 20**: *Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.*

CONSIDERATO che l'ottemperanza della presente condizione ambientale attiene a fasi successive a quella della progettazione esecutiva, si ritiene la stessa **non ottemperabile.**

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato “Chiaromonte II” di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaromonte Gulfi (RG)



CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 21: *Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:*

a) Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.

b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.

c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici

PRESO ATTO che è stato redatto l'elaborato Rel.04 - Piano di dismissione impianto e il proponente dichiara *“Non appena nella disponibilità del computo metrico del progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio delle attività di cantiere, la società proponente ottempererà a quanto richiesto”*.

CONSIDERATO che l'ottemperanza della presente condizione ambientale attiene a fasi successive a quella della progettazione esecutiva, si ritiene la stessa **non ottemperabile**.

CONSIDERATO che il proponente ha trasmesso la bozza di convenzione inviata al comune di Licodia Eubea e Chiaramonte Gulfi per le opere di compensazione previste ai sensi del D.M. 10/09/2010 finalizzati al recupero e/o al miglioramento ambientale del territorio;

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale della Regione Siciliana, esprime il seguente parere:

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

in merito alle condizioni ambientali del **D.A. VIA n. 67/GAB del 02.03.2023** recante **giudizio favorevole di valutazione di impatto ambientale** del *Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato “Chiaramonte II” di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)*:

- **Le condizioni ambientali nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-13-14-15 ottemperate**

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato “Chiaramonte II” di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)



- **Le condizioni ambientali nn. 11-19 ottemperate limitatamente alla fase *ante operam* (progettazione esecutiva)**
- **La condiziona ambientale n. 12 ottemperata.** Si ricorda che prima dell'inizio dei lavori deve essere depositato il piano concordato con i comuni di Licodia Eubea e Chiaramonte Gulfi.
- **Le condizioni ambientali nn. 13-16-17-18-20- 21 al momento non ottemperabili.**

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3480 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Chiaramonte II" di potenza nominale in corrente continua di 60,2 MWp e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG)